

Rosanna Vedana (Belluno 1923-2007)



Rosanna Vedana nasce il 15 ottobre 1923 a Belluno, dove muore nel novembre 2007. Dalla famiglia, benestante, agnostica e antifascista, i sette figli non ricevono un'educazione religiosa, bensì, soprattutto dal nonno materno, medico a Milano, socialista turatiano, una formazione civica basata sui valori risorgimentali. Ma, dopo aver frequentato il Ginnasio e il Liceo della sua città, quando nel 1941 si iscrive alla facoltà di Lettere a Padova, Rosanna si avvicina al mondo cattolico e sceglie di aderire alla Fuci.

L'orientamento antifascista cui è stata indirizzata in famiglia si consolida frequentando le lezioni di Marchesi e quelle di Filosofia del diritto di Bobbio (sarà lei ad accompagnare entrambi a Belluno nel marzo del '43 per un loro impegno organizzativo clandestino). Stabilisce già nella primavera '43 contatti con compagni antifascisti a Padova e a Belluno, dove organizza anche la diffusione dell'appello di Marchesi a fine '43.

Dopo l'8 settembre e l'occupazione della provincia da parte dell'Amministrazione tedesca, tutta la famiglia e i mezzadri collaborano ad aiutare i militari fuggiaschi, a nascondere le armi, e poi i politici compromessi e, con l'aiuto di medici e farmacisti, i partigiani feriti o malati (tra cui Antonio Giuriolo che Rosanna provvede a curare personalmente e ad accompagnare poi in treno a Padova).

Dal '44 in contatto con il dottor Coppellotti della DC e con la DC di Padova, recapita circolari e materiale di propaganda della Dc regionale da Padova a Belluno.

Collabora prima in modo sporadico con la 7^a Brigata Alpina e dopo l'estate '44 diventa staffetta della Brigata "Valcordevole", cui appartiene il suo futuro marito, Arnaldo Colleselli. Ha anche il compito di stilare i verbali delle riunioni del periodo clandestino, che si tengono in un'osteria di Borgo Piave a Belluno. Provvede a compilare con foto e false generalità i documenti ricevuti da impiegati del Comune di Belluno che collaborano con la Resistenza. Partecipa all'organizzazione della liberazione di Attilio Tissi. Diventa staffetta con il nome di "Paola" dell'Ufficio Informazioni Zona Piave, curando dal febbraio del '45 il collegamento con la missione americana "Aztec", che alla fine della guerra è ospite a casa sua¹. Vedana racconterà con precisione i suoi compiti di staffetta del Servizio Informazioni nella relazione "*Una staffetta per la missione 'Aztec'*" tenuta nell'ottobre '94 a Venezia al Convegno internazionale di Studi storici "Gli americani e la guerra di Liberazione in Italia. Office of Strategic service (O.S.S.) e la Resistenza"²

Dopo la Liberazione è assessore all'assistenza nella Giunta CLN, unica donna presente nell'amministrazione della sua città. Si laurea nel '45 e si dedica all'insegnamento nella scuola media e poi al liceo classico Tiziano. Nel 1946 sposa l'ex-compagno di Brigata Arnaldo Colleselli, futuro deputato e senatore della Democrazia cristiana e poi parlamentare europeo. Ha nove figli.

¹ Sull'attività di Vedana v. anche *I CLN di Belluno e Treviso nella lotta di Liberazione*, a cura di F.Vendramini e M.Borghi, Cleup, 1999, pp.11-12, 22, 24-25, 41, 82, 146-147, 160, 176, 189.

² Rosanna Vedana Colleselli, *Una staffetta per la missione "Aztec"*, in: *Gli Americani e la guerra di Liberazione in Italia. Office Of Strategic Service (O.S.S.) e la Resistenza*, Atti del Convegno internazionale di Studi Storici Venezia, 17-18 ottobre 1994, pubblicati a Roma, 1995, la cui redazione è stata curata dell'Istituto Veneziano per la storia della Resistenza.

Ha fatto parte dell'Istituto bellunese per la storia della Resistenza e ha prodotto dei lavori di ricerca come le *Note sui cattolici bellunesi dal 1943 al 1945*, pubblicate da Marsilio nel 1984. Ha anche presieduto la Fondazione "Montagna Europa" dedicata al marito.

Nel 1992 è videointervistata da Guido Beretta per il documentario *Ragazze in bicicletta. Racconti di donne della resistenza bellunese* (<https://www.youtube.com/watch?v=ZRENB-PI-8A>)

Nel 1995 è intervistata per la pubblicazione *Cattolici, Chiesa, Resistenza. I testimoni*, a cura di W.E.Crivellin (Il Mulino, Bologna 2000, pp 261-272).

Nel 2002 è intervistata da M.T.Sega e L.Bellina; ampi stralci dell'intervista sono pubblicati in *Tra la città di Dio e la città dell'uomo. Donne cattoliche nella Resistenza veneta*, ISTRESCO-IVESER, 2004, pp. 205-214.

Vedi anche M.T.Sega, L.Bellina, *Rosanna Vedana, la partigiana "Paola"*, in "Protagonisti", anno XXIX, n. 95, dicembre 2008.